



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 689

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Articolo 28 della legge provinciale sulla caccia 9 dicembre 1991, n. 24: periodo di validità dei progetti di gestione di cervo, capriolo e camoscio e termini di presentazione dei documenti per le stagioni venatorie 2022-2023 e 2023-2024

Il giorno **22 Aprile 2022** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 15 della legge provinciale sulla caccia 9 dicembre 1991, n. 24 prevede che alla gestione della caccia nelle riserve provveda, sulla base di apposita convenzione con la Provincia, l'associazione dei cacciatori che, in sede provinciale, abbia riconosciuta la personalità giuridica e risulti la più rappresentativa.

Tale associazione è attualmente individuata nell'Associazione Cacciatori Trentini con sede in Via Guardini 41 a Trento, di seguito definita Ente gestore.

L'articolo 28 della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 prevede che:

1. nei casi previsti dalla convenzione i programmi di prelievo sono proposti dall'Ente gestore nel rispetto degli obiettivi e dei criteri stabiliti dal Servizio provinciale competente, con riferimento ad ambiti territoriali omogenei predeterminati dalla Giunta provinciale;
2. la Giunta provinciale definisce le modalità per la verifica dei programmi di prelievo.

La convenzione attualmente in vigore fra Provincia ed Ente gestore, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera f bis della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 individua in capriolo, cervo e camoscio le specie per le quali l'Ente gestore predispone i programmi di prelievo.

La definizione degli ambiti territoriali omogenei, delle modalità per la verifica dei programmi di prelievo e degli obiettivi e dei criteri sono atti necessari e propedeutici alla predisposizione dei programmi di prelievo da parte dell'ente gestore.

Gli ambiti territoriali omogenei e le modalità per la verifica dei programmi di prelievo sono stati definiti la prima volta con deliberazione di Giunta provinciale 29 gennaio 2010, n. 98 sostituita dalla deliberazione 4 febbraio 2011, n. 137 e successivamente modificata dalla deliberazione 13 luglio 2012, n. 1485. La definizione degli ambiti territoriali omogenei di cervo e capriolo e camoscio è contenuta rispettivamente negli allegati A e B, mentre le modalità per la verifica dell'attuazione dei programmi di prelievo predisposti dall'Ente gestore sono riportate nell'allegato C. La validità dei progetti pluriennali è fissata in cinque anni.

Nel 2021 le valutazioni condotte dal Servizio Faunistico sui risultati preliminari del quinquennio di gestione delegata 2016-2020 hanno evidenziato la necessità di una revisione degli obiettivi e criteri di gestione validi per il successivo periodo. Per tale revisione era necessario un tempo tecnico e pertanto con deliberazione di Giunta provinciale 26 marzo 2021, n. 490 è stato previsto un anno di transizione, limitato alla stagione venatoria 2021-2022, prima del successivo quinquennio. Conseguentemente, il Servizio Faunistico ha individuato i criteri e gli obiettivi cui l'Ente gestore doveva attenersi in tale anno di transizione, rispettivamente con determinazione 15 aprile 2021, n. 73 per la gestione del cervo e del capriolo e con determinazione 6 maggio 2021, n. 85 per quella del camoscio.

Alla luce dell'imminente revisione del Piano faunistico provinciale, che detta le linee strategiche di gestione faunistica, come previsto dalla legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24, si conviene che l'individuazione degli obiettivi e dei criteri, destinati a guidare la delega gestionale per un quinquennio, sia preceduta dalla revisione del Piano faunistico, così da garantire un'applicazione coerente delle sue indicazioni, e da momenti di condivisione.

Coerentemente con questa impostazione, il presente provvedimento fissa in un biennio la durata del prossimo periodo di gestione delegata e adegua i termini di presentazione di alcuni dei documenti di programmazione e gestione. Nel dettaglio, è posticipato al 10 agosto il termine di presentazione del progetto annuale del camoscio, per consentire all'Ente gestore l'inserimento dei risultati dei censimenti effettuati nel mese di luglio. Entro il 15 giugno, invece, sono presentati i progetti annuali di cervo e capriolo. Resta invariato il termine per la presentazione delle relazioni annuali e di quella finale.

Fatte salve le modifiche descritte, si applica quanto disposto nell'allegato C della deliberazione di Giunta provinciale 4 febbraio 2011, n. 137.

Infine, in considerazione dell'opportunità di attendere la revisione del Piano, il Servizio Faunistico adotta con un prossimo provvedimento i criteri e gli obiettivi che informeranno la delega gestionale fino alla fine del 2023, in sostanziale continuità con quelli applicati fino ad oggi. Essi varranno per le stagioni venatorie 2022-2023 e 2023-2024.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- Udita la relazione;
- Vista la legge provinciale 8 dicembre 1991, n. 24 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia)" e successive modificazioni;
- Visto il regolamento di esecuzione della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 approvato con decreto del Presidente di Giunta provinciale 17 novembre 1992, n. 16-69/Leg;
- Vista la deliberazione di Giunta provinciale 30 dicembre 2010, n. 3104 (Adozione del Piano faunistico provinciale – prima revisione: articolo 5 della legge provinciale 9 dicembre 1991 n. 24 e s.m.);
- Vista la deliberazione di Giunta provinciale 14 dicembre 2020, n. 2096 che proroga il periodo di validità del Piano faunistico;
- Vista la deliberazione di Giunta provinciale 4 febbraio 2011, n. 137 che, sostituendo la deliberazione 29 gennaio 2010, n. 98, definisce gli ambiti territoriali omogenei di cervo, capriolo e camoscio e le modalità per la verifica dell'attuazione dei programmi di prelievo predisposti dall'ente gestore;
- Visti gli altri atti e i documenti richiamati nella premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di assegnare la durata di due anni ai prossimi progetti di gestione di cervo capriolo e camoscio, limitandoli alle stagioni venatorie 2022-2023 e 2023-2024;
2. di fissare al 10 agosto 2022 il termine per la presentazione del progetto pluriennale di gestione del camoscio;
3. di fissare al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione dei progetti pluriennali di gestione di cervo e capriolo;
4. di dare atto che per tutte e tre le specie è presentata una relazione annuale relativa alla stagione venatoria 2022-2023 entro il 15 giugno del 2023;
5. di dare atto che i programmi di prelievo per le tre specie validi per le stagioni venatorie 2022-2023 e 2023-2024 sono redatti sulla base degli obiettivi e dei criteri per la predisposizione dei programmi adottati dal Servizio Faunistico;
6. di dare atto che, fatte salve le modifiche descritte, si applica quanto disposto nell'allegato C della deliberazione di Giunta provinciale n. 137 del 4 febbraio 2011.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper